

# CARO CIAMPI TI SCRIVO

di Pier Luigi Ciolli

Per aggiornarsi  
e/o approfondire vari temi visitare:  
- <http://www.coordinamentocamperisti.it>  
- <http://www.viverelacitta.it>

32

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: ISTITUZIONE MASSIMA A CUI RIVOLGERSI PER VIVERE DA CITTADINI

### PREMESSA

Il Presidente della Repubblica è l'istituzione massima a cui rivolgersi per vivere da CITTADINI e non da SUDDITI.

**Tutto parte dalla Costituzione della Repubblica Italiana, in vigore dal 1 gennaio 1948, che pochi conoscono e ancor meno rispettano nella pratica quotidiana di dipendenti pubblici.**

Viste eluse le nostre richieste/istanze rappresentate a Governo, Parlamento, Istituzioni, Pubblici Amministratori, la nostra Associazione Nazionale scrive al Presidente della Repubblica sperando che prenda la parola aiutandoci a scoprire (nomi, cognomi, cariche) di coloro che trasformano i cittadini in sudditi.

In ogni nostra lettera invitiamo altri ad imitarci perché è essenziale restituire una valenza quotidiana alla figura del Presidente della Repubblica.

La maggior parte non raccoglie il nostro appello e non scrivono alle Autorità, in particolare al Presidente della Repubblica, perché affermano di non aver mai visto un Presidente della nostra giovane Repubblica vivere da cittadino: ricordano di aver visto dei cittadini che, una volta eletti a tale carica, iniziano a volare da un grande tema all'altro, da una Nazione all'altra e, più in alto volano, più lontano si trovano dal cittadino.

Contrariamente a quanto sopra detto, la nostra Associazione Nazionale ritiene sia suo compito intervenire anche per contribuire a far venire alla luce un Presidente della Repubblica che pensi da cittadino, dimostrandolo con azioni precise e quotidiane, non dichiarandolo con dei bellissimi discorsi.

Siamo coscienti che il potere di un Presidente della Repubblica non è certamente quello di cambiare tutto

un sistema ma è certo che un suo intervento, su un singolo caso, assume inevitabilmente una valenza generale: un segnale di "pericolo" per tutti coloro che ci considerano sudditi, trasformando in realtà il loro desiderio, attraverso l'emanazione di loro atti prescrittivi che ci riducono da cittadini in veri sudditi in violazione della Costituzione della Repubblica Italiana.

